

TSK: A  
LIR: I/V  
NCTR: 03  
NCTN: 00133683  
ESC: S74  
ECP: S74  
PVCP: BS  
PVCC: Brescia  
PVCF:  
PVCL:  
CSTN: 1  
CSTD: Brescia  
CSTA: Capoluogo municipale  
ZURN: 0  
ZURD: Quartiere Porta Pile  
SETT: SU  
SETN: 5  
SETD:  
SETP: 43  
OGTT: Palazzo  
OGTQ: Pubblico  
OGTD: Palazzo ex Gaifami ora Croce Bianca  
UBVD: Via Fr.lli Bandiera  
UBVN: 22  
UBVK:  
CTSF:  
CTSD: 1961  
CTSP: 228  
CDGG: Proprietà ente ecclesiastico  
CDGS:  
CDGI:  
ALNT:  
ALND:  
VINL: 1089/1939  
VINA:  
VIND:  
VINR: 1941/06/11  
STUT: P.R.G.  
STUN: Risanamento conservativo/ restauro/ manutenzione  
CRDR:  
CRDX:  
CRDY:  
AUTN: Ascanio Girelli  
AUTR:  
ATBD: Tardo Barocco  
ATBR: Costruzione  
RELS: XVIII  
RELF: Metà  
RELI:  
RELV/RELW/RELX:  
REVS: XIX  
REVF:  
REVI:  
REVV/REVV/REVX:  
PNTS: Composto  
PNTF: A L con Corte  
SVCM: Pietra/ Laterizio  
SOFG: Volte  
SOFF:  
CPMM: Laterizio  
USA: Ufficio/ Parcheggio automezzi  
USOD: Abitazione  
FTAN: DICBS 24120  
FTAT: Facciata/ Scorcio (1995)  
SFC: 1  
ALGT:

ALGN:

RSER:

RSEC:

CMPD: 1995

CMPN: I. Giustina (compilatore) / F. Gentilin (fotografo)

FUR: G. Mezzanotte

OSS: La facciata è divisa in tre scomparti divisi tra loro da lesene di ordine gigante su alti piedistalli di pietra. Al centro il grande portale con due colonne libere che sostengono il balcone con balaustra che ripiega verso le adiacenti finestre. Le finestre del piano nobile hanno timpani alternativamente triangolari e arcuati. Un cornicione molto aggettante corona la facciata sovrastata da un corpo centrale sormontato da un grande timpano triangolare. Nell'interno arioso atrio dal quale parte l'imponente scalone a due rampe con balaustra di pietra e con le pareti con lesene corinzie e scanalate. La volta è decorata ad affresco di Carlo Carloni che decorò pure alcune sale del piano nobile.

Cfr. F. Lechi, Le dimore bresciane, vol.VI Bs 1977, pp. 169-178.

L. Vannini, Brescia nella storia e nell'arte, Bs 1976, p.251.